

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Ufficio VIA, Energia

059.433923 – 059 433933– 059.433939

fax 059.344125

Rif. Int. VIA 01/2023 - Pratica n° 39872/2022

Rif RER fasc.1317/1 PG/2023/213 del 02/01/2023

Trasmesso via PEC

Spett.le INDUSTRIAL TILES ACHIEVEMENTS S.p.A.
itatiles@pec.it

GENERA PROJECTS S.r.l.
prime01@legalmail.com

E p.c. Regione Emilia-Romagna
- Area Valutazione Impatto Ambientale e
autorizzazioni

Comune di Fiorano Modenese

Comune di Formigine

AUSL Modena - Dipartimento Sanità Pubblica

Unione Comuni Distretto Ceramico - Struttura
Tecnica Sismica
sismica@cert.distrettoceramico.mo.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di
Modena

Agenzia delle Dogane Modena

E-Distribuzione Spa

ARPAE

- Unità Presidio territoriale di Maranello/Pavullo
- Servizio Sistemi Ambientali Area Centro
- Presidio Tematico Regionale - Emissioni Industriali
- SAC Modena Unità IPPC-AIA

Oggetto:

LR 4/2018, Dlgs 152/06 art. 27-bis: Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA per il progetto denominato “Modifiche impiantistiche, installazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano e aumento della capacità produttiva autorizzata” presso lo stabilimento ceramico localizzato nel Comune di Fiorano Modenese (MO), proposto da INDUSTRIAL TILES ACHIEVEMENTS S.p.A. (ITA Spa) e GENERA PROJECTS S.r.l.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In merito al procedimento di cui all'oggetto, avviato con la pubblicazione dell'avviso al pubblico in data 15/02/2023, sulla base di quanto emerso dalla seduta della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi il giorno 27/02/2023 e dalle richieste successivamente pervenute dagli Enti, si comunica che la Conferenza di Servizi ritiene necessario che la documentazione tecnica presentata sia integrata dagli elementi elencati di seguito.

Arpae Modena

Servizio Territoriale - Servizio Sistemi Ambientali - PTR Emissioni industriali

1. Il progetto proposto prevede la riattivazione del reparto di macinazione per la produzione di atomizzato, con conseguente incremento del fabbisogno idrico dello stabilimento; si prevede infatti un fabbisogno pari a circa 100.000 mc provenienti 55.000 mc da pozzo, 29.000 dal prelievo acquedotto, 11.000 mc da acque reflue riciclate internamente e 5.000 mc dall'attività di recupero di rifiuti prodotti esternamente all'azienda. Al fine di diminuire l'impatto sulla risorsa idrica si richiede ai proponenti la presentazione di un progetto di fattibilità relativo alla raccolta e accumulo di acque meteoriche recapitanti nell'area dell'installazione e successivo recupero nel ciclo produttivo, stante la compatibilità delle acque di dilavamento al ciclo ceramico (per la limitata presenza di ioni disciolti - bassa conducibilità). Tale condizione permetterebbe di raggiungere molteplici obiettivi, tra cui:
 - a. la riduzione delle portate che incidono sul reticolo di allontanamento delle acque meteoriche;
 - b. la riduzione del consumo di risorse pregiate in piena aderenza ai principi di norma ambientale;
 - c. l'intercettazione di acque in una condizione di ipotetico/eventuale scadimento per effetto del transito su superfici produttive.
2. Non è stata effettuata una valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria dovuti al traffico indotto a seguito della realizzazione degli interventi di modifica presso lo stabilimento della ditta ITA. Si richiede che venga eseguita la valutazione suddetta, considerando il numero dei transiti intesi come andata e ritorno. A tal fine:
 - a. si richiede che la stima delle emissioni generate dal traffico indotto sia calcolata utilizzando i fattori di emissioni Ispra, in termini di veicoli, distinti tra leggeri, pesanti e totali e non in termini di veicoli equivalenti e che la stima sia restituita in tonnellate/anno;
 - b. tenendo conto che l'Allegato 2-A del documento Relazione Generale del Piano Integrato Aria PAIR-2020, approvato dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 e in vigore dal 21 aprile 2017, classifica il Comune di Fiorano Modenese come area di superamento per il PM10, fornire la stima dell'impatto in termini emissivi di PM10 e NOx derivanti dal contributo del traffico indotto. La stima dovrebbe essere effettuata per lo stato di fatto e per quello di progetto, sia a livello di area di studio e sia a scala più ampia al fine di poter avanzare valutazioni di confronto con le emissioni dell'inventario Inemar 2019 per il comune di Fiorano Modenese.
3. Le simulazioni di impatto odorigeno sono state effettuate mediante l'utilizzo del software MMSWinDimula 4.x, versione nuova del noto modello gaussiano multisorgente WinDimula, inserito nell'elenco dei modelli consigliati da APAT per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, ma non annoverato tra i modelli consigliati dalla linea guida LG35/DT per le previsioni di impatto odorigeno. Tale linea guida prevede, all'allegato 2 capitolo 3 b) Modello di calcolo della dispersione, quanto di seguito riportato:

Per la valutazione dell'impatto olfattivo, dovrà essere compiuta una simulazione della durata di almeno 12 mesi, utilizzando uno dei seguenti tipi di modello:

- modello non stazionario a puff o a segmenti (ad es: Calpuff)

- modello 3D lagrangiano (a puff o a particelle) (ad es: Lapmod, Spray)

Simulazioni compiute con modelli di tipo gaussiano, così come l'uso di modelli 3D in modalità gaussiana (ad esempio calpuff in modalità ISC) potranno essere accettate solo ed esclusivamente in casi specifici, previa adeguata motivazione tecnicamente sostenibile.

Inoltre, nella simulazione di impatto odorigeno presentata dal proponente la concentrazione odorigena assegnata nella situazione attuale e quella futura è un valore tipico tratto dalla media dei monitoraggi effettuati su stabilimenti analoghi. Tali valori non risultano oggettivati ed inoltre la linea guida LG35/DT indica che ai fini della simulazione modellistica siano considerate le condizioni di piena operabilità.

Sulla base di quanto sopra, si richiede che la valutazione modellistica venga eseguita mediante l'utilizzo di una tipologia consigliata dalla linea guida LG35/DT, considerando in input i valori di concentrazione massima, sia per lo stato di fatto che per quello di progetto, ovvero che venga fornita opportuna motivazione all'uso del modello gaussiano e che siano oggettivati i valori in input utilizzati.

AIA/ITA

4. Confermare i dati di superficie del sito (93.500 m² totali, di cui 34.000 m² coperti e 59.500 m² scoperti impermeabilizzati).
5. Confermare il numero di linee di smalteria presenti nel sito nell'assetto futuro (7 come indicato in relazione tecnica o 6 come sembra risultare dalla planimetria e dall'AIA vigente?).
6. Confermare i dati di portata massima richiesti per i punti di emissione in atmosfera:
 - a. E31: 30.000 Nm³/h come riportato a pag. 26 della relazione tecnica o 70.000 Nm³/h come riportato nella tabella a pag. 40 della relazione tecnica e nelle schede E?
 - b. E37: 70.000 Nm³/h come riportato a pag. 26 della relazione tecnica o 30.000 Nm³/h come riportato nella tabella a pag. 40 della relazione tecnica oppure 20.000 Nm³/h come indicato nelle schede E?
7. Specificare se l'impianto di depurazione chimico-fisico dei reflui di processo sia in gestione a ITA S.p.A. oppure a Florim Ceramiche S.p.A.
8. Confermare se la responsabilità degli scarichi di acque reflue domestiche e acque meteoriche è ancora in carico a Florim Ceramiche S.p.A., in qualità di proprietaria del sito.
9. Fornire la valutazione di collaudo acustico di novembre 2022 (citata nella valutazione previsionale di impatto acustico), che non risulta essere stata acquisita agli atti di ARPAE.
10. Fornire chiarimenti in merito ai dispositivi di stoccaggio di gasolio presenti nel sito, in particolare:
 - a. confermare quanti serbatoi interrati sono presenti, in quanto in AIA ne risulta uno soltanto (da 1.000 litri, a doppia camera con intercapedine, a servizio dei gruppi elettrogeni), ma nella planimetria 3B-1 ne sono indicati due, uno in prossimità della palazzina uffici e uno accanto al depuratore chimico-fisico;
 - b. confermare se è ancora presente la cisterna fuori terra di gasolio per il rifornimento dei mezzi aziendali, dotata di copertura e bacino di contenimento.
11. Fornire l'elenco aggiornato degli impianti termici relativo all'assetto futuro proposto, distinguendo impianti ad uso civile e ad uso produttivo e indicando, per ciascuno di essi, il combustibile di alimentazione, la potenza termica nominale (in kWt) e il punto di emissione convogliata in atmosfera associato. Nel caso in cui la potenza termica complessiva degli impianti termici civili risultasse superiore a 3 MW, fornire anche le informazioni necessarie per autorizzare i relativi punti di emissione in atmosfera (numerazione e denominazione dell'emissione, portata in Nm³/h, altezza del colmo del camino da terra, durata giornaliera di funzionamento).
12. Fornire un aggiornamento dell'elenco dei gruppi elettrogeni di emergenza presenti nel sito, indicando per ciascuno di essi il combustibile di alimentazione e la potenza termica nominale in kWt. Nel caso in cui la potenza termica nominale complessiva risultasse superiore alle soglie previste dalla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, fornire le informazioni necessarie per autorizzare i relativi punti di emissione in atmosfera (numerazione e denominazione, portata in Nm³/h, altezza del colmo del camino da terra, durata giornaliera di funzionamento).
13. Aggiornare la "verifica preliminare dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" alla situazione futura proposta, come previsto dall'art. 4, comma 4 del D.M. 104/2019.
14. Fornire una sintesi non tecnica della domanda di modifica sostanziale dell'AIA, ai fini dell'accessibilità da parte del pubblico.
15. Chiarire a quali materie prime si fa riferimento nella descrizione a pag.55 della Relazione Tecnica AIA: *"Il fabbisogno delle materie prime provenienti dall'esterno dello stabilimento alla massima capacità produttiva autorizzata ad oggi è circa 162.000 ton/anno, nello stato di progetto sarà circa 292.000 ton/anno"*.

AIA Genera

16. Se disponibile, fornire una stima del numero di ore/anno per le quali si può indicativamente prevedere che il cogeneratore sarà in funzione senza cessione di energia elettrica e termica allo stabilimento ITA.
17. Fornire maggiori informazioni riguardo le modalità di gestione del catalizzatore ossidante, in particolare:
 - a. precisare qual è la durata attesa per la pastiglia catalitica,
 - b. descrivere le procedure di manutenzione che saranno applicate al cogeneratore e al catalizzatore ossidante, al fine di monitorare in maniera efficace le condizioni della pastiglia catalitica e programmare la sostituzione prima dell'esaurimento.
18. Precisare se sia stato stipulato un accordo specifico per l'approvvigionamento idrico di Genera mediante la rete di acqua da acquedotto di ITA e se si sia prevista l'installazione di un contatore volumetrico per quantificare tale approvvigionamento.
19. Precisare come saranno gestite le acque meteoriche ricadenti sull'area di pertinenza di Genera Projects (saranno convogliate alla rete di raccolta di ITA? è stato stipulato un accordo specifico a tale riguardo?).
20. Confermare se il circuito di trasferimento di acqua calda da Genera a ITA non prevede l'utilizzo di additivi (quale acqua glicolata). Nel caso in cui non sia così, fornire maggiori informazioni sulle tipologie di sostanze utilizzate, le modalità d'uso e i quantitativi stimati.
21. In riferimento alle condizioni di possibile emergenza ambientale individuate dal gestore, precisare se siano state previste apposite procedure di gestione, con l'individuazione dei responsabili di intervento. Dettagliare inoltre quali sono le modalità di intervento previste in caso di emergenze ambientali, in considerazione del fatto che non è prevista la presenza di personale dedicato sul posto.
22. Fornire un confronto tabellare puntuale con il BRef del settore ceramico di agosto 2007 relativamente alle BAT pertinenti l'impianto di cogenerazione.
23. Integrare il confronto già presentato con il BRef "Energy efficiency" di febbraio 2009, prendendo in esame anche le altre BAT pertinenti, oltre alla BAT n° 20 (ad es. BAT n° 6, 7, 10, 11, 13, 14 e 15).
24. Fornire una sintesi non tecnica della domanda di rilascio dell'AIA, ai fini dell'accessibilità da parte del pubblico.

AU Genera

25. Fornire il preventivo per la connessione alla rete elettrica, redatto dal gestore della rete.

Comune di Fiorano Modenese

Per il Servizio Urbanistica Edilizia, con specifico riferimento agli elaborati grafici e documentali allegati alla SCIA, si evidenzia che:

26. sulla Tav. 02 *Progetto-Planimetria generale* devono essere riportate in modo leggibile le quote relative alla distanza dell'impianto in progetto dai confini di proprietà nonché dalla Strada Pedemontana;
27. è necessario che lo stralcio pianta cabinato riportato nella Tav. 03 *Progetto: piante, prospetti e sezione* sia rappresentato in rapporto al fabbricato produttivo cercando di evidenziare tutte le interferenze nonché le modifiche da apportare allo stesso;
28. sull'elaborato di cui al punto precedente è necessario indicare le linee di sezione a cui gli stralci riportati fanno riferimento;
29. è necessario produrre:
 - a. elaborato grafico di prospetto (esteso all'intera facciata), prima e dopo l'intervento indicando le altezze sia del fabbricato produttivo che dell'impianto previsto da installare;

- b. elaborato sinottico relative al prospetto evidenziando anche le eventuali modifiche da apportare al fabbricato produttivo;
- 30. fornire riscontro grafico:
 - a. della piantumazione di alberature indicandone il numero, l'essenza e la collocazione segnalando che è preferibile provvedere alla formazione di una schermatura arborea lungo la strada Pedemontana;
 - b. della eventuale presenza di una recinzione non evidente sugli elaborati presentati.

Per il Servizio Ambiente:

- 31. occorre definire le quote patrimonio disponibili e le quote residue, come stabilite dall'Accordo territoriale volontario atto n. 197 del 06/12/2019, risultanti a seguito delle modifiche proposte;
- 32. rispetto all'analisi delle quote emissive del sito nel suo complesso, si ritiene necessario stimare le emissioni evitate per i parametri PM e NOx, dirette ed indirette, a seguito dell'intervento di efficientamento energetico garantito dall'impianto di cogenerazione;
- 33. rispetto all'incremento significativo del prelievo idrico, si suggerisce una valutazione in merito al recupero delle acque piovane anche attraverso la realizzazione di vasche chiuse di laminazione e/o di bacini artificiali aperti;
- 34. rispetto alla quota parte di energia termica dissipata in atmosfera dal cogeneratore e all'alternativa n.4 proposta nello Studio di impatto ambientale, la scrivente amministrazione è interessata a meglio comprendere la proposta di valorizzare l'energia prodotta in eccesso dal cogeneratore, senza disperderla, anche attraverso la creazione di comunità energetiche locali, chiedendo pertanto un approfondimento di merito;
- 35. rispetto alle previsioni di impatto acustico si ritiene necessario richiedere una valutazione anche al ricettore "Asilo Atlas";
- 36. rispetto alla mobilità interna ed esterna, letto il documento "analisi del traffico indotto" e stante le criticità per il superamento dei valori limite per le Pm10 e gli NOx che il piano aria integrato regionale (PAIR 2020) individua per il Comune di Fiorano Modenese, si ritiene che un incremento locale di 30 mezzi leggeri e 27 mezzi pesanti al giorno rappresentino un aggravio dei flussi di traffico derivanti dall'attuazione del progetto, pertanto si richiede un approfondimento finalizzato a meglio comprendere quali ulteriori soluzioni mitigative, compensative o migliorative il proponente intenda adottare al fine di rendere compatibile il progetto con il contesto Fioranese con particolare riguardo a:
 - a. attuazione di possibili soluzioni mitigative quali, a titolo esemplificativo l'ottimizzazione degli orari di accesso dei mezzi pesanti in stabilimento lontani dagli orari di punta, la razionalizzazione dei trasporti di merci e persone (azioni di mobility management e lavoro flessibile), la previsione di spazi di manovra e di parcheggio adeguati all'interno della proprietà privata atte a non ostacolare la viabilità e la fluidità stradale lungo Via Viazza;
 - b. stima delle emissioni di polveri derivanti dalle varie operazioni di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti e dal traffico indotto;
 - c. interventi di miglioramento della qualità ambientale del contesto ad esempio tramite interventi di bonifica delle coperture in amianto del capannone esistente, adozione di interventi esterni alla gestione aziendale ad esempio tramite interventi a favore del trasporto pubblico, della rigenerazione urbana, dell'incremento del verde o della realizzazione di piste ciclabili;
- 37. rispetto ai potenziali rischi nella installazione e gestione di un impianto di cogenerazione, al di là dei rischi da scariche atmosferiche, stante la vicinanza a infrastrutture sensibili quali la strada ad alta percorribilità "Pedemontana" e l'asilo privato Atlas e stante la tipicità impiantistica dell'azienda ITA con anche gestione dei rifiuti (iscrizione al Registro per il recupero da terzi ai sensi dell'art. 216 - n° FIO026/1), si richiedono chiarimenti in merito al piano di sicurezza e alle procedure di emergenza previste;
- 38. rispetto alle opere di mitigazione e compensazione proposte si richiede di:
 - a. quantificare il numero, tipologia ed età delle alberature che si andranno a piantumare allegando una tavola specifica di dettaglio;

- b. si richiede un approfondimento rispetto alla messa a disposizione dell'azienda di una app, come ce ne sono già tante in commercio, per incentivare il car pooling, valutando soluzioni più efficaci e quantitativamente misurabili, quali ad esempio l'adozione di misure incentivanti/premi aziendali nell'uso della bicicletta, nonché l'istituzione di un mobility manager interno.

Comune di Formigine

39. Si segnala che l'aumento della superficie impermeabilizzata comportata dal progetto, andrà ad aumentare le criticità idrauliche a valle dello stabilimento ed in particolare, sulla condotta fognaria in cui vengono recapitate le acque reflue e meteoriche provenienti dagli stabilimenti della zona, confluyente poi nel torrente Taglio (Spezzano) a Ubersetto. Si chiede pertanto che il progetto preveda una vasca di laminazione per la raccolta delle acque meteoriche, opportunamente dimensionata per garantire l'invarianza idraulica durante gli eventi temporaleschi estremi.

Unione Comuni Distretto Ceramico - Struttura Tecnica Sismica

40. Occorre integrare la documentazione agli atti con il progetto e la verifica delle strutture di elevazione degli impianti, sostegni e accessori.

Si rammenta che la documentazione presentata deve essere completa delle firme (digitali o, in caso di presentazione delle copie cartacee, originali) del proponente e dei professionisti incaricati, laddove necessario.

Si ricorda inoltre di aggiornare l'elenco degli elaborati di progetto.

La documentazione integrativa, ai sensi dell'art.27-bis, comma 5 del Dlgs.152/2006, deve essere presentata, **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente, a:

- Regione Emilia Romagna – Servizio Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni;
- ARPAE – SAC di Modena.

La presente richiesta sospende i termini del procedimento, che riprenderanno a decorrere dal momento della presentazione della documentazione richiesta.

Si rammenta che, ai sensi del citato art.27-bis, su richiesta motivata del proponente, l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la **sospensione dei termini** per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni.

Qualora entro il termine stabilito il proponente non depositi la documentazione integrativa, l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'**archiviazione**.

Si evidenzia, infine, che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte di privati e associazioni, così come riscontrabile dal sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

Nel restare a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

er

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo